

Data: 15.12.2020 Pag.: 24,25
 Size: 1267 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



● ● VETRINA NARRATIVA

Vivere: paura o coraggio?

Una carrellata di nomi e titoli tutti italiani, ma anche di riflessioni su uno spettro molto ampio di scenari e sentimenti. Il timore, l'evoluzione, il dolore, la violenza, la meschinità e le scelte. Leggere tutto questo ci permetterà di scegliere? O ci faremo trasportare?

EDOARDO MONTI



Nei momenti difficili e incerti come quello che, storicamente, tutti stiamo affrontando, ci appare chiaro come la vita sia fatta di due sole alternative fondamentali: la paura, o il coraggio di viverla. Il nuovo romanzo di Simona Sparaco, **Dimmi che non può finire**, cade a proposito nel trattare questo tema in modo "programmatico" (se mi è concesso usare tale aggettivo per un'opera narrativa). Cos'accadrebbe, infatti, se potessimo prevedere esattamente il giorno in cui finirà ogni nostra avventura? Ogni nuova impresa, ogni nuovo amore? È la sorte toccata alla protagonista della storia, la quale potrà farci i conti solo compiendo una scelta: quella tra il vivere gli eventi – e goderne, nonostante tutto – e il rinunciarvi in partenza per non dover soffrire.

Anche la scuola può essere, come ognuno ben sa, un ambiente fecondo per i dubbi esistenziali, soprattutto in quanto luogo che pone i giovani di fronte al futuro. Ne **L'appello**, Alessandro D'Avenia ritorna a descrivere l'ambiente scolastico forte della propria esperienza compiuta sul campo. Attraverso le vicende d'una classe difficile – e del suo nuovo insegnante, cui tocca fare di necessità virtù –, D'Avenia ci narra una storia sorprendente di "redenzione" attraverso la consapevolezza. Mi riferisco, in specie, alla consapevolezza della propria identità e del proprio ruolo nel mondo: la quale può condurre un giovane a salvarsi in barba a un destino (in apparenza) segnato.

Con **Gli ultimi giorni di quiete**, di Antonio Manzini, veniamo calati in uno di quei frangenti dell'esistenza in cui il coraggio è messo più duramente alla prova. Ossia, quando bisogna affrontare il dolore per una giovane vita strappata dal mondo con violenza, ingiustamente e senza la minima logica. Abbandonando per un momento il personaggio, ormai celebre, di Rocco **Schiavone** e le sue indagini poliziesche, l'autore mette in scena le complesse dinamiche morali già presenti nelle storie del vicequestore, e tuttavia le approfondisce in una luce quasi filosofica, attraverso il racconto d'una vicenda che sembra interrogarci – senza scampo – sul nostro senso della giustizia.

Alla *fiction* (seppur ispirata a fatti reali) di Manzini può avvicinarsi, da un certo punto di vista, anche la storia raccontata da Nicola Lagioia nel suo **La città dei vivi**, tra il romanzo e il reportage. Il punto di partenza è perfino troppo reale: un raggelante fatto di cronaca accaduto a Roma pochi anni fa, che vide come protagonisti dei ragazzi di buona famiglia affatto insospettabili. Anche qui, una giovane vita viene spezzata per sempre, in un crescendo di ferocia inspiegabile. Eppure, Lagioia non s'accontenta delle facili soluzioni interpretative, in cui c'è un "mostro" che perturba una realtà che di per sé sarebbe sana e vergine. In un'Urbe che diventa, pagina dopo pagina, il correlativo oggettivo dello sbandamento interiore, lo scrittore barese indaga sul crudo evento addentrandosi, al contempo, anche in se stesso. Fra il coraggio e la repulsione. Fra il terrore e il voler comprendere.

Un altro bel romanzo sulle mille scelte del vivere è **Piano nobile**, di Simonetta Agnello Hornby. Questa volta lo sfondo è storico (il racconto si svolge a Palermo durante il secondo conflitto mondiale). Le vicende d'una nobile famiglia, in tale scenario, risaltano ancor più come metafora del perpetuo caos umano, gravido di passioni e meschinità. In un momento della Storia in cui le decisioni collettive e individuali faranno la differenza, i diversi personaggi di quest'opera incarnano tutti i possibili modi in cui s'esprime la brama di vivere, in un affresco memorabile, e dal sapore eterno.

Per concludere, non credo possa esserci miglior opzione di un libro in cui la vita diventa Letteratura. Questo infatti è il romanzo **Cuore di furia**, di Romana Petri: una storia a metà tra biografia e fantasticherie, dietro la quale è riconoscibile – appena un po' camuffata – la vicenda umana del grande Giorgio Manganelli, vero "padre" spirituale dell'autrice capitolina. Un libro tutto incentrato, pur nella finzione, sul rapporto della Petri con la stessa scrittura e con le vite – spesso egoiste – dei suoi maestri d'elezione. Un monito implicito acciòché la nostra esistenza non venga fagocitata dall'ego e dalla fantasia; come sempre, per paura di viverla realmente.

Data: 15.12.2020 Pag.: 24,25
 Size: 1267 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



● ● VETRINA NARRATIVA

SIMONA SPARACO

Dimmi che non può finire
Finardi, 2020

pp. 312, euro 18,00

Amanda crede d'avere un potere speciale: poter conoscere la data di scadenza di ogni avvenimento felice. Perciò, accetta un lavoro che non le piace: baby sitter di Samuele, taciturno e in cerca d'amore. Il rapporto con lui, e con suo padre, la spingerà a riesaminare tale paura di vivere e soffrire.



ALESSANDRO D'AVENIA

L'appello

Mondadori, 2020

pp. 348, euro 20,00

A Omero Romeo, quarantacinquenne insegnante cieco, viene affidata una supplenza in una classe problematica, da tutti evitata. Inventando un nuovo modo di fare l'appello, scoprirà una strada inedita per affrontare il proprio ruolo, e guiderà gli studenti "invisibili" verso la piena coscienza di sé.



ANTONIO MANZINI

Gli ultimi giorni di quiete

Sellerio, 2020

pp. 240, euro 14,00

Il casuale incontro di Nora con l'assassino di suo figlio – che lei non immaginava fosse a piede libero – la sprofonda, assieme al marito, nel dilemma morale di chi non accetta una simile eventualità: ossia, il fatto che chi spegne la vita altrui possa avere il "diritto" di rifarsene una propria.



NICOLA LAGIOIA

La città dei vivi

Finardi, 2020

pp. 472, euro 22,00

Quando nel marzo del 2016 due ragazzi torturano per ore Luca Varani, più giovane di loro, fino a ucciderlo, Roma e l'Italia intera ne sono atterrite. Partendo da un fatto di cronaca, Lagioia si cala nell'oscurità d'una città ormai decadente, per indagare le ragioni di ciò che appare incomprensibile.



SIMONETTA AGNELLO HORNBY

Piano nobile

Feltrinelli, 2020

pp. 352, euro 19,00

In una Sicilia stretta fra l'avanzare degli Alleati e la caduta del Fascismo, all'interno della famiglia del barone Enrico Sorci si consumano vicende umane intrecciate con gli eventi storici, in un maestoso alternarsi di grettezze e riscosse: le passioni della vita, che a tutto resiste.



ROMANA PETRI

Cuore di furia

Marsilio, 2020

pp. 144, euro 16,00

Un giorno, Norama Tripe vede pubblicata la foto di suo padre Jorge – ormai noto scrittore –, il quale la abbandonò quand'era bambina. Decide di cercarlo... Ma si può ricondurre al dovere un uomo perso nel proprio io, e che vive solo di parole? Un libro sul fascino (e i pericoli) dell'immaginazione.



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile